
***Il costo «standard» (efficiente) di sostenibilità:
sfida e necessità per la modernizzazione e la
libertà vera della scuola italiana.
Riflessioni metodologiche e prime evidenze.***

Prof. Marco Grumo

Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Oggi chi è ricco può scegliere tra una scuola statale e una scuola paritaria (peraltro pagandola ingiustamente due volte), chi è povero non può scegliere dove formarsi

**NECESSITA' DI UN SISTEMA DI
FINANZIAMENTO «DIREZIONATO»,
EQUO E INCENTIVANTE TALI SFIDE
CHE ABBIAM VERAMENTE «AL
CENTRO» LO STUDENTE (MA
VERAMENTE LIBERO DI
SCEGLIERE E QUINDI «CON
PORTAFOGLIO»)**

**UNO STUDENTE CON PORTAFOGLIO,
SIGNIFICA CHE LA SCUOLA STATALE E
PARITARIA APPLICANO UN PREZZO PARI
ALLO STANDARD DI SOSTENIBILITA' PER
LE ATTIVITA' CURRICULARI E LO
STUDENTE HA:**

- UN VOUCHER LIBERAMENTE SPENDIBILE
(NELLA SCUOLA CHE PREFERISCE), o**
- UNA DETRAZIONE FISCALE RILEVANTE IN
DICHIARAZIONE DEI REDDITI (PARI AL
VOUCHER)**

Il sistema di finanziamento (della «Buona Scuola») deve essere necessariamente allineato:

- 1. con le sfide che la singola scuola (statale e paritaria) dovrà raccogliere;**
- 2. con le esigenze vere degli studenti e delle loro famiglie;**
- 3. con la necessità di costruire un sistema scolastico veramente maturo, equo e di qualità e «al rialzo».**

Non si possono raccogliere sfide nuove con un sistema di finanziamento vecchio e non pensato per supportare tali sfide

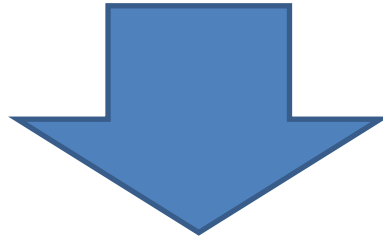
Come noto, un' utile e ormai pluriennale esperienza è quella della sanità italiana dove competono «alla pari» sanità pubblica, sanità privata e sanità non profit



....chi lavora meglio, attrae persone, e attraendo persone, attrae finanziamenti pubblici e quindi attrae condizioni di sviluppo futuro (sistema DRG)

Perché nella sanità si... e nella scuola no?

Per mettere lo studente veramente «al centro» del sistema occorre sperimentare un sistema di finanziamento mediante il quale la scuola (statale e paritaria) riceverà un finanziamento in funzione del n. di studenti che essa sarà veramente in grado di accogliere.

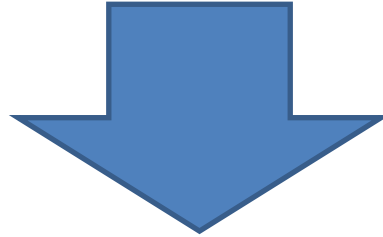


**Il sistema di finanziamento basato sul costo «standard» di
sostenibilità per allievo**

Costo efficiente per allievo

**NON E' UN COSTO CALATO «A VALLE» DAL
SOGGETTO FINANZIATORE SU QUELLO FINANZIATO,
MA UN COSTO DI SOSTENIBILITA' OSSERVATO SUL
SOGGETTO FINANZIATO E CHE POI RISALE «A
MONTE» SUL SOGGETTO FINANZIATORE**

«SOSTENIBILITA'» SIGNIFICA:



- **Qualità educativa**
- **Efficienza (non efficientismo)**
- **Inclusione**
- **Attenzione agli studenti più deboli**
- **Attenzione alla persona (personalizzazione)**
- **Investimenti continui nel personale e nelle strutture**
- **Sostenibilità economica dei processi e delle organizzazioni**
- **Autofinanziamento possibile**

NON E' UN COSTO PER STANDARDIZZARE...

IL COSTO «STANDARD» DI SOSTENIBILITA' (COSTO EFFICIENTE PER ALLIEVO)

- È unico per la scuola statale e per quella paritaria
- E' pensato per spingere in alto le scuole e non per metterle in difficoltà (a partire dall'osservazione diretta e dai bilanci)
- E' diverso in funzione del grado di scuola
- E' diverso in funzione del tipo di studente
- E' costruito considerando il processo educativo nella sua interezza e non solo con riferimento al momento d'aula
- E' costruito considerando le necessità di investimento continuo delle singole scuole
- E' costruito su una logica di personalizzazione efficiente dei processi educativi (e non standardizzante)
- E' costruito tendendo anche in considerazione le molteplici potenzialità (anche economiche) che le scuole hanno, non sempre sfruttate per deficit di imprenditorialità, managerialità, efficienza dei processi (competenze e approcci nuovi)
- E' costruito ipotizzando anche forme di compartecipazione alla spesa scolastica da parte delle famiglie che possono permetterselo (la buona scuola è giusto che costituisca anche un investimento economico parziale da parte di chi può)

Un buon processo educativo (efficiente, di qualità, inclusivo e sostenibile), dovrebbe costare ugualmente nella scuola statale e in quella paritaria, così come la produzione di un prodotto A, se fatta secondo ottimali condizioni, dovrebbe costare alla pari sia in un'impresa A che in quella B....se non è così, allora significa che il processo non è il medesimo oppure vi sono distorsioni tra le diverse realtà dovute al modo di gestire i «contenitori»

Es. Uno studente disabile deve ottenere un buon servizio indipendentemente dai contenitori (statali e paritari)

- **NON UN LOSS STANDARD COST, MA UN SUSTAINABILITY STANDARD COST**
- **NON UNO STANDARD COST CHE NON TIENE CONTO DEI DIVERSI CASI PERSONALI**
 - **NON UNO STANDARD COST PER TAGLIARE**
- **NON UNO STANDARD COST DI MERA SOPRAVVIVENZA**



MA UNO STANDARD COST PER L'EMPOWERMENT VERO E CONTINUI DEL SISTEMA NELL'INTERESSE DELLO STUDENTE E DELLA SUA FAMIGLIA

Ricostruzione dei processi efficienti di sostenibilità (viventi) per i diversi gradi di scuola

RISULTATI

**IL SISTEMA DEL COSTO «STANDARD»
(EFFICIENTE) DI SOSTENIBILITA' SE
APPLICATO CONSENTIREBBE LA LIBERTA' DI
SCELTA, ANCHE SENZA COSTI PER GLI
STUDENTI E PER LE FAMIGLIE**

SCELTA POLITICA

Un sistema di finanziamento «WIN-WIN» per tutti:

- per gli studenti**
- per le famiglie**
- per le scuole statali e paritarie (+ investimenti nello sviluppo possibili)**
 - per il personale (nel medio lungo termine essere un costo con copertura stabile è meglio che essere un costo senza copertura stabile «alcuni costi vanno riposizionati»)**
- per la finanza pubblica**
- per la tassazione di tutti i cittadini**

**Una sfida positiva che apre nuove prospettive di
eccellenza per la scuola italiana paritaria e statale,
...una sfida di maturità, di equità e libertà (soprattutto
a vantaggio dei più poveri) da raccogliere e
sperimentare (anche puntualmente) nell'interesse
vero degli studenti e delle loro famiglie, ma anche di
tutto il sistema Paese**

Per saperne di più...

Il diritto di apprendere

Nuove linee di investimento per un sistema integrato

[Anna Monia Alfieri - Marco Grumo - Maria Chiara Parola](#) , Giappichelli, 2016

